**Jean-Bernard Vray, *François Bon, du roman au récit :
«...droit debout dans la parole et rien d'autre» in
L’empreinte du social dans le roman depuis 1980***

Rosa Galli Pellegrini

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/30852>

DOI: 10.4000/studifrancesi.30852

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 avril 2006

Paginazione: 195

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Rosa Galli Pellegrini, «Jean-Bernard Vray, *François Bon, du roman au récit : «...droit debout dans la parole et rien d'autre» in L’empreinte du social dans le roman depuis 1980*», *Studi Francesi* [Online], 148 (XLX | I) | 2006, online dal 30 novembre 2015, consultato il 22 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/30852> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.30852>

Questo documento è stato generato automaticamente il 22 avril 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Jean-Bernard Vray, *François Bon*, du roman au récit : «...droit debout dans la parole et rien d'autre» in *L'empreinte du social dans le roman depuis 1980*

Rosa Galli Pellegrini

NOTIZIA

JEAN-BERNARD VRAY, *François Bon, du roman au récit : «...droit debout dans la parole et rien d'autre»* in *L'empreinte du social dans le roman depuis 1980*, textes réunis par Michel Collomb, Centre d'étude du XX^e siècle, Université Paul Valéry-Montpellier III, 2005 (pp. 199-211).

- 1 Il rapporto del romanzo contemporaneo con la realtà è uno dei problemi critici con il quale la panoramica della scrittura degli ultimi vent'anni deve confrontarsi. All'interno della categoria della scrittura del "reale", l'opera di François Bon s'iscrive in una casella precisa: la scrittura del sociale. La definizione dell'opera di Bon in quest'ottica è in stretto rapporto con la definizione del genere, e l'A. analizza i momenti e le forme del passaggio dell'autore da romanziere del "reale" ad interprete della realtà sociale contemporanea.
- 2 Dopo aver tracciato la biografia dello scrittore e messo in luce la sua particolare e privilegiata posizione di esperto del mondo del lavoro (figlio di un garagista e di un'insegnante, Bon ha per lunghi anni lavorato in diversi settori dell'industria come operaio tecnico) e allo stesso tempo di letterato, lo studioso mette in luce – anche attraverso le dichiarazioni dello scrittore stesso, e l'esperienza degli "ateliers d'écriture" da lui animati in questi ultimi anni – la complessa relazione tra la rappresentazione del reale e il periodico ritorno della "fiction" romanzesca nell'opera di Bon.